



IL CENTRO



MENSILE SUI FATTI, I RACCONTI, LE PERSONE E LE CURIOSITA' DEL CDI „KAROL WOJTYLA“

ABBIAMO FATTO (IL) CENTRO!

Diamo voce agli utenti del CDI in un novembre ricco di novità e iniziative.



Un'istantanea della Festa dei Nonni

Chi ben comincia...

... è solo all'inizio!

Grande successo per il primo numero de „IL CENTRO“ che ha ricevuto parole di encomio da parte di tutta l'Equipe del Centro Diurno Integrato, dal Comune (nella Persona dell'Assessore alle Politiche Sociali e Famiglia, Fabio ZAMIN), dalle famiglie e da tutti coloro che ne sono venuti in possesso. Tutto il merito va riconosciuto agli Anziani che, di loro pugno o raccontando a voce la propria esperienza, hanno reso possibile la realizzazione di questa importante iniziativa. Continuiamo, più motivati che mai, a far sentire la loro voce e le loro Storie, rendendovi partecipi della vita all'interno del CDI e delle sue iniziative che vedranno la luce nei prossimi mesi.

Un Dolce Ricordo

Gioia, condivisione e un carico di dolcezza. Con queste parole si può riassumere la Festa dei Nonni che si è tenuta presso il Centro Diurno Integrato. Tantissimi e buonissimi i dolci proposti dalle famiglie in occasione della Gara delle Torte che si è svolta durante la Festa e che hanno reso particolarmente dolce questa giornata. Un sentito ringraziamento va agli Anziani, all'Equipe del centro, alle Famiglie e ai Volontari, che si sono prodigati perchè tutto riuscisse perfettamente, regalando a tutti i partecipanti un momento di serenità da ricordare e raccontare con entusiasmo. Questa Festa sarà di ispirazione per l'organizzazione delle prossime, che si terranno in occasione del periodo Natalizio e dell'arrivo del Nuovo Anno. *Maggiori informazioni nel prossimo numero!*

Mombello, 1956-2017 Avevo 10 anni quando, con la mia famiglia, sono arrivato a Mombello. Una casa nuova e tanti alberi intorno. Il primo impatto fu un mix di stupore e timore. Mentre nel mio vagabondare scoprivo la scuola elementare, il cinema, la palestra e il bar dove si poteva mangiare un gelato con 5 Lire. E poi la conoscenza graduale con tutti coloro che sono diventati miei amici e lo sono tutt'ora. Mia sorella e mio fratello facevano parte del gruppo. Esperienze diverse e coinvolgenti hanno accompagnato la mia crescita fino alla formazione di una famiglia mia. Altre esperienze belle ma anche esperienze tragiche passate in altri luoghi. Nel 2017, ironia della sorte, faccio parte di un gruppo di persone che condividono con me gran parte della loro giornata con amicizia. E dove? A Mombello.

L'incontro con mio Marito

Abitavo a Limbiate. Avevo 22 e, mentre stavo andando a piedi da mio nonno che era morto, tenevo mio nipote per mano. Lungo la strada ho incontrato il mio futuro marito che mi veniva incontro dall'altro lato della strada. Era in compagnia di suo cugino. Quando ci ha visto si è fermato a parlare con mio nipote. Una parola tira l'altra e, prima di salutarci, mi ha dato un appuntamento. Dopo tre giorni ci siamo rivisti. E' venuto a casa mia a Bovisio con il motorino a prendermi e mi ha portato a fare un giretto verso Desio. Ci siamo salutati un paio d'ore dopo dandoci un nuovo appuntamento. Dopo due anni sono diventata sua moglie. *Giuseppina G.*

Il Mio Sport da Giovane

Una ventina di anni fa io andavo a giocare all'oratorio di San Francesco. Giocavamo a coppie al giuoco delle bocce. *Rosanna D.*

Cosa mi Manca della Gioventù

La mia gioventù è stata molto bella. Si giocava sempre, anche se non c'erano i giocattoli di oggi: eravamo poveri e si faceva fatica ad arrivare a sera. Tutto sommato, però, era il suo periodo. Ora stiamo bene e abbiamo tutto quello che ci serve. Io sono felice perchè frequento questo posto, il Centro Diurno Integrato, in compagnia di tante belle persone che mi vogliono tanto bene. Oggi sono sola perchè ho perso la persona a me più cara. *Maria T.*

I Miei Giochi da Bambina La mia infanzia l'ho passata a Vado Ligure, in provincia di Savona, da quando avevo 6 anni fino a quando ne ho compiuti 14. A Vado Ligure c'era sia il mare che la montagna. Siccome mi piaceva il mare, facevo il bagno con le amiche e sorelle. Mi piaceva anche andare nel bosco a raccogliere le castagne e mi arrampicavo sugli alberi. Giocavo nel cortile dove abitavo con le bambole e alla corda. La mia mamma mi chiamava per aiutarla in casa a pulire e lavare i piatti. Essendo la più grande dovevo accudire le mie sorelle. Comunque la mia infanzia l'ho passata bene, anche se eravamo degli sfollati. *Mirella G.*

Le mie Automobili Nel 1965 ho avuto la mia prima automobile, una Simca 1000. Poi si è sfasciata perchè sono andato contro un muretto. Per fortuna non mi sono fatto niente. Ho preso un'altra Simca 1000 e, successivamente, una Talbot. Poi ho preso la Peugeot Coupè. Essendo questa molto sportiva, quando mi sono irrobustito l'ho cambiata. Per finire ho avuto una Fiat Punto. *Alfio G.*



Una Simca 1000 del 1965

La Televisione di una Volta

Nel 1957 la televisione non c'era in casa, allora andavamo a Sanfava. Si faceva la tessera che costava 5 centesimi, perchè potevano entrare solo i tesserati. Nel 1958 le persone stavano meglio e per questo la gente iniziava a guardare la televisione nelle proprie case e invitava a vederla solo i propri conoscenti. Già nel 1959 quasi tutti avevano la televisione nella propria casa e hanno iniziato a gustarsela con i loro famigliari. *Prospero P.*

„ventotto, ventinove e trenta: magnèm la polenta!“

La citazione del mese di Festina V.

Quando Andavo a Scuola

La scuola l'ho frequentata fino alla quinta perchè non portavo i compiti che mi assegnavano. A scuola non sono più andata. Ho iniziato a lavorare a Milano come collaboratrice domestica da un avvocato. Siccome la moglie era troppo esigente, me ne sono andata a lavorare in un bar dove preparavo i panini. *Maria Costanza M.*



Giochi di Società Per giocare in società bisogna, prima di tutto, imparare a essere calmi, leali, corretti, precisi, onesti e comprensivi. Per il Centro in cui svolgevo la mia attività di volontariato avevo scelto la tombola. La maggior parte dei partecipanti erano donne. Quando ho cominciato non sapevo niente dello svolgimento, allora mi sono documentata su un libro. Pensavo fosse facile, ma ho scoperto quante regole ci sono da sapere. Io tenevo sempre il Tabellone e l'estrazione dei numeri. Partecipavano una trentina di persone e mi ero procurata un quaderno su cui annotavo terni, quaterne, cinquine e 2 tombole. Le cartelle le fotocopio tutte le volte perché alcune mi ritornavano rovinare. Le facevo pagare 50 centesimi 3 cartelle e 1 euro 6 cartelle. Per i premi, procuravo di tutto: tessuti, generi alimentari, prodotti per le pulizie e casalinghi. Facevo 2 terni, 2 quartine, 3 cinquine e due tombole. Cominciavamo alle 14 e terminavamo alle 17. Quasi tutti riuscivano a portare via un premio e quello che mi rimaneva lo regalavo a chi non aveva vinto nulla. L'incasso serviva per i premi della volta successiva. Ogni tanto le donne portavano le loro amiche o parenti a giocare. Ero soddisfatta per aver raggiunto in poco tempo questo traguardo e aver dato loro la possibilità di conoscersi e chiacchierare. Si faceva anche la merenda. A Natale e Pasqua facevo trovare un regalino per tutti. Ho svolto questa attività fino a quando sono stata colpita da emorragia cerebrale. *Gabriella B.*

Come Migliorare Limbate

Finalmente, dopo 3 anni, hanno rifatto il manto stradale e i marciapiedi in via Verdi e Stradivari. E' molto bello, adesso, vedere quello che hanno fatto, ma c'è ancora molto da fare, specialmente la pulizia della strada per andare al Centro Diurno Integrato di Mombello. All'interno, quando si passa col pullmino, se uno gira la testa scorge un degrado totale, a partire dalle scritte sui muri e arrivando a tutto quel complesso di casermoni abbandonati che c'è all'interno. Possibile che voi del Comune non possiate far niente? Vi ringrazierei di persona se vedessi qualche miglioria. Un grazie in anticipo per quello che avete fatto e per quello che c'è ancora da fare. Non me ne vogliate: il Centro funziona. Se, ogni tanto, qualcuno di voi venisse a farci visita sarebbe ancora meglio. *Un Ospite*

IN CUCINA CON LA NONNA

Oggi prepariamo insieme la Pasta e Fagioli alla Napoletana

Ingredienti per 4 persone:

- 320g di pasta mista
- 300g di fagioli con „occhio“
- 80g di cotenna di suino
- 400g di pomodori pelati
- Olio extravergine d'oliva
- 3 spicchi d'aglio
- sedano
- 15g di concentrato di pomodoro
- Alloro (a piacere)
- Sale e Pepe Q.B.

PREPARAZIONE

- Mettere i fagioli a bagno la sera prima
- Cuocere i fagioli con aglio, sedano, pomodoro, alloro, sale e pepe e cotenna.
- tutto è cotto, aggiungere dell'acqua e, quando bolle, aggiungere la pasta.
- Preparare a parte un soffritto di olio, aglio e peperoncino, aggiungendolo a piacere nel piatto una volta servito.

BUON APPETITO!



Mina, la Tigre di Cremona.

La mia Casa all'Asta

La casa dove vivo l'hanno messa all'asta. Alla prima convocazione non ho risolto nulla. Se la prossima asta andrà a buon fine, la casa andrà venduta e io mi dovrò trovare un altro alloggio. Siccome ho difficoltà a muovermi, a camminare e a fare le scale, dovrò trovare una casa comoda e al pian terreno. Sono in attesa che mi chiamino. *Annita B.*



Il grande Gigi Riva al tiro

IL DISEGNO DEL MESE



La Colomba della Pace colorata da una delle nostre Utenti

Una mia Grande Passione ...è il ballo. Cominciai a ballare a trent'anni che ero già sposata. Mia sorella, che è più grande di me e che abitava a Limbiate, mi disse: „Vieni con me a Milano!“ e mi portò in una sala da ballo dove mi divertii tantissimo. Da allora, di nascosto da mio marito, andai a ballare fino a quando mi scopri dopo ben vent'anni. Da quel momento la mia favola finì. *Anna L.*

Il Bar Ristorante Fin dai vent'anni ho lavorato nei bar e nei ristoranti. Le mie mansioni erano quelle di fare la cameriera sia nel bar che nel ristorante. Dopo una decina di anni abbiamo comperato il locale con tanti sacrifici. I primi tempi ci accontentavamo di quello che incassavamo, poi, con il tempo, si migliorava. Quando mi sono sposata ho avuto due figli: un maschietto e una femminuccia. Poi, più avanti, non potendo lavorare perchè mio marito si è ammalato e io dovevo stare dietro a lui per assisterlo, abbiamo dovuto vendere il locale. *Elena V.*



Coppi e Bartali al Tour de France mentre si scambiano la borraccia

L'ANGOLO DELLO SPORT

Ha del clamoroso quello che è successo nella palestra del CDI durante un'edizione dei Giochi senza Dentiere. Una delle squadre partecipanti è riuscita ad ottenere, per la prima volta in 8 anni, l'incredibile record di 100 punti, in una serie di prove fisiche (palla a canestro, staffette, bowling, gioco delle bocce) e cognitive (quiz). Questo record è importantissimo perchè denota un netto miglioramento delle capacità dei partecipanti e costringerà tutti a dare il proprio meglio per ottenere record ancora più importanti. Bisogna proprio dirlo: oltre l'Amore, anche lo sport non ha età. Complimenti ai nostri Sportivi!

AL PROSSIMO NUMERO!

Centro Diurno Integrato
Karol Wojtyła
Via Montegrappa 40, Limbiate
Tel. 029968061